

Centro

Innovation Training Center, formazione continua al servizio delle aziende

Sviluppo. La nuova realtà nata su iniziativa dell'Its Academy di Lancia, presso il complesso industriale Stellantis di Atesa, sarà utilizzata non solo dagli studenti, ma anche a supporto dell'aggiornamento dei lavoratori delle grandi e piccole imprese

Claudio Tucci

Sretto tra denatalità e rivoluzioni epocali spinte dalle nuove tecnologie, che richiedono competenze sempre aggiornate, il nostro mercato del lavoro è alle prese con un fenomeno che, giorno dopo giorno, diventa sempre più "non trascurabile": le imprese non riescono a trovare i talenti necessari. I livelli raggiunti sono elevatissimi: oltre due terzi delle aziende italiane con ricerche di personale in corso, il 69,8% per l'esattezza, ha ricordato a dicembre un focus di Confindustria, incontra ormai significativa difficoltà di reperimento delle competenze occorrenti. A cominciare da quelle scientifico-tecnologiche (le cosiddette Stem). Sia in ingresso, sia da riqualificare.

Proprio per iniziare a "prendere di petto" questa urgenza in Abruzzo, e in particolare, in Val di Sangro, è nato l'Innovation Training Center: presso il complesso industriale Stellantis di Atesa, un centro di eccellenza tecnologica internazionale per il settore automobilistico. Su iniziativa dell'Its Academy di Lancia (Ch), la nuova realtà, d'assoluta avanguardia, recentemente inaugurata davanti ad una platea di imprenditori, aziende, istituzioni, organismi datoriali, sarà utilizzata non solo dagli studenti, ma, ed è una

novità importante nel panorama dell'istruzione terziaria italiana, anche per la formazione continua al servizio delle aziende. In altre parole l'Innovation Training Center sarà a supporto dell'aggiornamento delle competenze dei lavoratori delle grandi e piccole imprese della Val di Sangro e della Regione.

Il nuovo centro, ci racconta il direttore della Fondazione Its Academy di Lancia, Antonio Maffei, «ha una superficie totale di oltre 300 mq, è dotato di cinque aule attrezzate per un totale di oltre 70 postazioni, due adibite alla formazione, rispettivamente con 25 e 16 postazioni, e una per attività miste tra laboratorio e formazione, che verrà allestito con attrezzature tecnologiche avanzate, con oltre 30 postazioni, di una segreteria e uno spazio per orientamento». Oltre che alla formazione dei giovani tecnici smart, il centro, ha proseguito Maffei, «è deputato soprattutto ad attività di upskilling e reskilling dei dipendenti delle grandi e soprattutto delle piccole e medie imprese, oltre che dello stabilimento che ci ospita; attività che rappresentano oggi, non solo per le aziende, ma anche per i territori, fattori di competitività alla stregua di altri asset importanti come le competenze tecnologiche e di attrattività per nuove imprese».

«Digitalizzazione, transizione elettrica, efficientamento energeti-



L'inaugurazione. Studenti alla presentazione dell'Innovation Training Center

co, intelligenza artificiale, cybersecurity sono solo alcune delle sfide che le nostre aziende stanno affrontando e, in questo quadro, soprattutto le piccole e medie imprese rischiano di essere lasciate indietro - ha aggiunto il presidente della Fondazione Its Academy di Lancia, Giuseppe Ranalli -. Per questo motivo il concetto di life

long learning è fondamentale».

La partnership tra l'Its Academy di Lancia e Stellantis affonda le sue radici fin dal 2018 e ha visto il raggiungimento di importanti traguardi: come la formazione di tecnici manutentori, utilizzati da tutta la filiera, e non ultimo il riconoscimento dato nel 2020 dalla Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italian) del premio di eccellenza quale come il miglior progetto italiano di integrazione fra aziende e mondo dell'istruzione finalizzato all'inserimento di talenti nel mondo del lavoro.

L'Its Academy di Lancia è ormai una realtà consolidata in Abruzzo, ogni anno ha in formazione oltre

250 giovani tecnici sui profili professionali più richiesti dal sistema produttivo regionale; ha un livello occupazionale dei suoi diplomati al 95% (ad un anno dal diploma - ultimo dato Indire) ed è attivo su quattro sedi operative (Lancia, Chieti, Avezzano e Teramo). I corsi, in mecatronica e adesso anche in Ict e cybersecurity, sono progettati e realizzati insieme alle più importanti realtà produttive regionali nell'ambito automotive, meccanico, componentistica, farmaceutico, agroalimentare e settore manifatturiero oltre che servizi digitali e cybersecurity.

«Crediamo molto nell'attività dell'Its Academy di Lancia perché è in grado di fornire alle aziende risorse altamente qualificate - ha spiegato Marco Matteucci, presidente della sezione automotive di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico -. Questa formazione, subito professionalizzante, è vitale per il mondo imprenditoriale. Il settore dell'automotive, in particolare, è in profonda trasformazione, ed è vitale proprio in momenti come questi dove c'è bisogno di profili più specifici e skillati. Parliamo di re-skilling di over-skilling, perché la formazione, oggi, è centrale per inserire e re-inserire nell'occupazione lavoratori, altrimenti poco appetibili per via di competenze non aggiornate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo centro ha una superficie di oltre 300 mq ed è dotato di cinque aule attrezzate per oltre 70 postazioni

Alleanza pubblico-privata per qualificare il lavoro nella filiera agroalimentare

«Alimentare le competenze» L'Academy a Bologna

Ilaria Vesentini

Un'alleanza pubblico-privata per qualificare il lavoro nella filiera agroalimentare bolognese e favorire l'inserimento di nuove professionalità. È l'obiettivo dell'Academy "Alimentare le competenze". Il progetto formativo nato all'interno del Centro Agroalimentare di Bologna (Caab), controllato all'80% dal Comune di Bologna, che coinvolge in modo diretto le circa duecento imprese insediate nel polo ortofruticolo e si integra con i servizi di placement attivati a ini-

del prodotto, al fine di consolidare il rapporto con i dettaglianti.

«Non è un progetto calato dall'alto - spiega il presidente di Caab, Marco Marcatili - ma il risultato concreto della collaborazione operativa tra il Centro, che è a controllo pubblico, e il mondo imprenditoriale privato che qui lavora ogni giorno. L'Academy è parte dell'impegno assunto con il Protocollo di sito sulla qualità del lavoro firmato da tutte le aziende del Caab». La piattaforma bolognese è al centro di una profonda trasformazione e sta mettendo a terra quest'anno 6 milioni di euro di investimenti degli oltre 10 previsti dal piano industriale, sostenuti per la gran parte da contributi a fondo perduto del Pnrr. Obiettivo è ampliare, modernizzare e rifunionalizzare l'area mercatale, per valorizzare il mercato all'ingrosso quale una piattaforma di competenze per il settore agroalimentare integrata con la città di Bologna.

Il primo corso di 20 ore avviato con Ifoa, focalizzato su strategie di vendita e web marketing nel settore agroalimentare, punta a rafforzare le competenze in materia di e-commerce, logistica multicanale e promozione digitale. L'Academy si candida così a diventare un punto di riferimento per la formazione continua nel settore, con ricadute dirette sull'occupabilità e sulla professionalizzazione del lavoro. «Il Caab è un mercato notturno - ricorda Marcatili - e per noi è fondamentale costruire un patto con lavoratori e lavoratori. Il desk Lavoro ci ha già permesso di avviare percorsi di selezione e inserimento, ora con l'Academy vogliamo offrire anche concrete prospettive di crescita professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARCO MARCATILI
Presidente di Caab,
il Centro
Agroalimentare di
Bologna

zio anno. Un'esperienza di ecosistema inedita in città per struttura e per modello operativo, sostenuta da oltre 45 milioni di euro di fondi europei per la formazione professionale.

L'iniziativa è stata sviluppata da Caab insieme agli enti formativi Ifoa e l'Emilia-Romagna ed è rivolta a dipendenti, imprenditori e professionisti della filiera, con percorsi mirati su competitività, digitalizzazione e innovazione. Ma l'Academy è aperta anche alla città: offrirà corsi gratuiti rivolti agli esercenti del territorio (in particolare i negozi di ortofrutta) su marketing di prossimità e qualità

FACCIAMO DIGITAL TRANSFORMATION, SOLO QUELLA DI CUI HAI BISOGNO

Dal 1979 rendiamo più competitive e data-driven le medie imprese italiane

SUITE ERP
PORTALE VENDITE WEB
BUSINESS INTELLIGENCE
FRAMEWORK IOT
SERVIZI CLOUD

Giuseppe Caspani
PM & Socio Gruppo SAEP

Gruppo SAEP

Como | Milano | www.grupposaep.com

Calzature, collaborazione tra Parigi e Civitanova

Marche

Nuove competenze

Michele Romano

Si chiama Monter la première marche (fare il primo passo) e gioca sulla parola Marche il progetto di collaborazione tra giovani artigiani, che frequentano l'Ente Formativo Calzaturiero a Civitanova, e gli studenti del master of Arts in Accessory Design dell'Institut Français de la Mode di Parigi. Un ponte per condividere esperienze e nuove tendenze nel segmento della calzatura di lusso, che registrerà globalmente un tasso annuo di crescita composto (CAGR) del 6,8% nel quinquennio 2025-2030 (fonte: Mordor Intelligence); da una parte c'è il distretto Fermano-Maceratese, uno dei principali poli della produzione artigianale di calzature in Italia, una filiera completa e di alta qualità, tanto da attrarre gli investimenti di maison come Fendi, Loro Piana, Louis Vuitton, che si aggiungono a quelli continui di Tod's; dall'altra, coloro che saranno i designer emergenti dell'alta moda mondiale.

«È questo il raggio d'azione e l'ambizione della nostra scuola, che vuol essere un riferimento per il Centro e il Sud del nostro Paese», spiega Valentina Vaccarini, che dirige le attività di formazione a Civitanova e a Parigi, realizzate sotto l'ombrello di HModa, una holding di 18 aziende in 5 regioni (tra le quali la marchigiana Valmor), nata nel 2017 dall'iniziativa di Claudio Rovere, che la presiede e ha la responsabilità dell'indirizzo strategico. Un progetto industriale per i settori dell'abbigliamento, della calzatura, della pelletteria e dei tessuti, che nel 2020 ha portato alla



VALENTINA VACCARINI
Responsabile
Accademia
HModa

nascita di Accademia HModa per un obiettivo sfidante: formare una nuova generazione di artigiani per le aziende del gruppo, per la loro filiera, per i loro clienti.

Un anno fa, poi, l'idea di creare a Civitanova un centro di formazione per la calzatura, accreditato presso la Regione Marche e riservato a giovani disoccupati, espressione di un know-how di eccellenza, capace di rispondere al bisogno di manodopera di qualità che arriva soprattutto dai grandi brand del lusso e in grado di attivare una virtuosa collaborazione pubblico-privata. «Sono una ventina le aziende del distretto che si stanno impegnando a vario titolo con la nostra scuola - sottolinea Vaccarini - regalando macchinari e materiali, come ad esempio pelli pregiate da scarti della produzione, o dando disponibilità per gli stage (240 ore, ndr)». Un modello che garantisce una formazione pratica anche grazie al laboratorio pedagogico, una sorta di calzaturificio in miniatura all'interno del quale gli studenti passano dalla zona taglio all'ortolatura, dalla manovra di montaggio fino al finissaggio e al controllo di qualità della calzatura. In un anno sono state realizzate 180 paia di scarpe, donate in beneficenza alla Caritas.

A luglio si completerà, per altri 15 studenti, la terza edizione del corso di formazione di addetto alla produzione in serie di calzature. Accademia HModa non si ferma qui: oltre alla calzatura, è attiva anche nella formazione di tecnici specializzati nella produzione di abbigliamento e accessori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA